



CORTE DI APPELLO LECCE
19 MAG. 2023
PROT.N <u>5225</u>

Roma, 16 maggio 2023

Ai Primo Presidente
della Corte di Cassazione

Ai Procuratore Generale
presso la Corte di Cassazione

Ai Procuratore Nazionale
Antimafia e Antiterrorismo
ROMA

Ai Presidenti
delle Corti di Appello

Ai Procuratori Generali
presso le Corti di Appello

Ai Presidenti
dei Tribunali

Ai Procuratori della Repubblica
presso i Tribunali

Ai Presidenti
dei Tribunali per i Minorenni

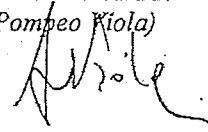
Ai Procuratori della Repubblica
presso i Tribunali per i Minorenni

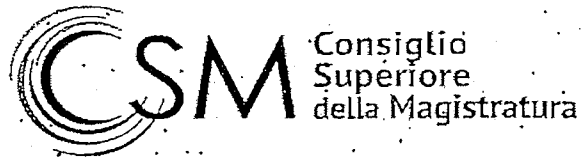
Ai Presidenti
dei Tribunali di Sorveglianza
LORO SEDI

OGGETTO: Pratica num. 172/VV/2011 – Indicazione dei necessari profili evolutivi sui registri a seguito dell'entrata in vigore della riforma c.d. "Cartabia".

In relazione alla pratica in oggetto, trasmetto la nota a firma del Presidente della Settima Commissione, Cons. Marco Bisogni.

IL SEGRETARIO GENERALE
(*Alfredo Pompeo Kiola*)





Roma, 16 maggio 2023

Ai Dirigenti degli uffici
giudiziari

E.p.c.

Ai Referenti per l'Informatica e
l'Innovazione
presso l'U.I.C della Corte di
Cassazione

Ai R.I.D
presso l'U.D.I. delle Corti di
Appello

Oggetto: *Indicazione dei necessari profili evolutivi sui registri a seguito dell'entrata in vigore della riforma c.d. "Cartabia".*

Si comunica che la Commissione VII - attraverso la Struttura Tecnica per l'Organizzazione e la rete dei referenti distrettuali per l'informatica - ha individuato alcune delle principali necessità evolutive dei registri penali e civili manifestatesi a seguito dell'entrata in vigore della riforma in oggetto.

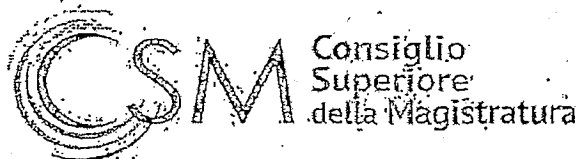
Le stesse criticità sono state successivamente sottoposte al Ministero della Giustizia nell'ambito del tavolo paritetico istituito con il Consiglio Superiore della Magistratura.

Si trasmettono, pertanto, la nota predisposta dalla Commissione VII e il successivo riscontro proveniente dal Ministero al fine di consentire le necessarie valutazioni organizzative e si rappresenta che prosegue il monitoraggio sulle evoluzioni indicate e non ancora messe in esercizio.

Cordialità

Il Presidente della Settima Commissione

A handwritten signature in black ink, which appears to read 'Marco Bisogni', is written over the typed name of the President of the Seventh Commission.



Roma, 15.03.2023

Al Capo del Dipartimento per la
transizione digitale della
giustizia, l'analisi statistica e le
politiche di coesione
Ministero della Giustizia
Roma

e p.c. Al Direttore generale di sistemi
informativi automatizzati
Ministero della Giustizia
Roma

Oggetto: *Indicazione dei necessari profili evolutivi sui registri a seguito dell'entrata in vigore della riforma c.d. "Cartabia".*

Facendo seguito a quanto concordato all'esito della recente riunione del tavolo paritetico, si trasmettono in allegato le principali necessità evolutive individuate dalla rete dei RID a seguito dell'entrata in vigore della riforma in oggetto e della conseguente introduzione di modifiche evolutive sui registri penali e civili.

Sempre nell'ottica di ridurre i disagi negli uffici e nella consapevolezza del notevolissimo sforzo organizzativo posto in essere da codesto Dipartimento, si resta in attesa di conoscere il cronoprogramma degli interventi evolutivi in modo da consentire alla rete RID e alla Commissione VII di approntare le necessarie soluzioni organizzative.

Si ringrazia.

Con viva cordialità

Il Coordinatore del tavolo paritetico

Marco Bisogni

REGISTRI E APPLICATIVI DEL PENALESICP

1. non risultano aggiornati i nuovi termini di scadenza delle indagini preliminari;
2. la retrodatazione dell'iscrizione su SICP - pur consentita - non incide sulla conseguente scadenza dei termini di indagini comportando la necessità di dover effettuare monitoraggi cartacei;
3. non risultano ancora interventi in relazione al meccanismo "acceleratorio" degli artt. 415 bis e ter c.p.p. e del novellato 127 disp. att. c.p.p.;
4. mancanza in SICP della voce corrispondente alla nuova sentenza ex art. 420-quater, almeno nei casi in cui il fascicolo provenga dal Gip (in pratica, l'applicativo non contempla la possibilità che tale sentenza sia emanata dal giudice monocratico, probabilmente in coerenza con la logica della riforma; senza però tener conto dei processi a carico di irreperibili già pervenuti al dibattimento prima dell'entrata in vigore della stessa, che devono ovviamente potersi concludere con tale pronuncia);
5. nel caso di processi provenienti da giudizio immediato è risultato impossibile scaricare la sentenza per "assenza impediente" ex art. 420 quater c.p.p. benché il novellato art. 484 ultimo comma c.p.p. preveda che si applichino integralmente gli artt. da 420 bis a 420 sexies c.p.p. in tutti i casi in cui "manca l'udienza preliminare";
6. nell'ipotesi di cui all'art. 545 bis c.p.p. (sostituzione di pene detentive brevi), SICP non permette la sospensione dei termini di deposito delle sentenze, con possibilità di fissare udienza per integrare il dispositivo;
7. mancato aggiornamento al art. 573 co.1 bis c.p.p. (devoluzione al giudice civile della impugnazione proposta per i soli interessi civili);

Portale NDR

8. il portale NDR non supporta l'allegazione di file multimediali e non appare pertanto in linea con il nuovo regime di documentazione degli atti e alla loro fonoregistrazione;

Altro

9. notifiche telematiche ex art. 148 c.p.p.: evoluzione degli applicativi in modo da gestire il procedimento di notifica oggi possibile anche al domicilio digitale delle parti "non professionali";
10. nella funzionalità notifiche di Document@ non è prevista, nelle voci del menu, la notifica al difensore quale domiciliatario ex lege ex art. 157 bis c.p.p.;
11. mancato aggiornamento al nuovo regime della *negoiazione assistita*: l'accordo dovrà essere trasmesso con modalità telematiche, a cura di uno degli avvocati che assistono le parti, al Procuratore della Repubblica per il rilascio del nullaosta o per l'autorizzazione. Il Procuratore della Repubblica, quando appone il nullaosta o rilascia l'autorizzazione, trasmette l'accordo sottoscritto digitalmente agli avvocati

delle parti. Allo stato nessuna MEV è intervenuta per adeguare i sistemi (PDP o Consolle civile PM);

12. PDP: gli avvocati hanno l'obbligo di depositare le querele esclusivamente sul PORTALE, ma tutte le nuove querele che devono essere depositate per p.p. già iscritti per reati divenuti procedibili a querela possono essere depositate sul Portale solo se relative a p.p. ancora in carico alla Procura: non possono tuttavia essere importate le querele per procedimenti già iscritti, ma già al Gip o al Tribunale, perché i fascicoli in REGE WEB non sono più nella disponibilità della Procura.

REGISTRI E APPLICATIVI DEL CIVILE

1. Sostituzione udienza con deposito note. Le modifiche agli applicativi per il PCT, e, in particolare, alla Consolle del magistrato, per la gestione della trattazione scritta prevedono la creazione automatica di apposite cartelle in cui confluiscono i procedimenti in attesa deposito note o con termine note già scaduto. Tali procedimenti vengono eliminati dal ruolo di udienza e transitano automaticamente, inizialmente, nella cartella "attesa deposito note" e, alla scadenza del termine, nella cartella "scaduto termine note", passando automaticamente in stato "riservato". Tale impostazione è foriera di alcune criticità. In primo luogo il giudice si trova in difficoltà nel tenere sotto controllo i carichi complessivi di lavoro, perché i fascicoli in trattazione scritta:

- a) non compaiono nei ruoli di udienza, né nell'agenda di Consolle Magistrato;
- b) nelle cartella "attesa deposito note", di cui si è detto, non compare alcuna indicazione in ordine agli adempimenti da svolgere nell'udienza "sostituita" (il campo, "prossima attività" benché previsto, rimane vuoto e qualora la cancelleria riempia, lato SICID, il relativo campo, il fascicolo torna nel ruolo di udienza e scompare dalla cartella dedicata). Ciò è rilevante poiché comporta l'impossibilità, per il magistrato, di calibrare il proprio lavoro in base agli adempimenti da compiere in esito alla scadenza del deposito delle note (ad esempio, diverso è il lavoro da svolgere se il procedimento è fissato per discussione / precisazione conclusioni ovvero per il giuramento del CTU)

Vi è il rischio di diffusione di prassi locali non uniformi, consistenti nel mancato utilizzo dell'evento tipico o in varie forzature dei sistemi, finalizzate ad aggirare la rigidità degli applicativi, ad esempio per caricare provvedimenti che informaticamente presuppongono un'udienza (dispositivi nel rito lavoro) o che risultano informaticamente incompatibili con lo stato di riserva (sentenze a verbale o contestuali) oppure per far comparire i fascicoli in TS nel ruolo di udienza e consentire al giudice di conservare un più agevole controllo dei carichi complessivi ripartiti per data.

Tali criticità nella gestione informatica potrebbero scoraggiare l'impiego della TS (come già avvenuto presso alcuni uffici del lavoro) e andare quindi a detrimento della semplificazione alla base dell'intervento riformatore.

Ulteriore ricaduta, nel caso di gestione non conforme della TS nei sistemi informatici, sarà l'acquisizione di dati incongrui, non corretti e disomogenei ai fini delle elaborazioni statistiche sui flussi di lavoro.

2. **Deposito telematico della sentenza con trattazione scritta nel rito del lavoro.** Tale adempimento non è previsto. Per depositare la sentenza redatta entro il termine di trenta giorni dalla scadenza delle note, il cancelliere dunque fare risultare un rinvio simulato dalla causa alla data del deposito; in caso contrario, il sistema registra il deposito come sentenza con motivazione contestuale che tuttavia risulta depositata successivamente all'udienza.
3. **Gestione del giuramento del CTU a trattazione scritta.** Il sistema non prevede la doppia data (di giuramento e successiva al deposito), ma soltanto i termini per il deposito della bozza e dell'elaborato definitivo, generando criticità nelle ipotesi in cui il consulente non accetti l'incarico, perché non consente di avere evidenza di tale evento e di provvedere con immediatezza alla sostituzione in una data intermedia, consentendo la tempestiva prosecuzione del giudizio.
4. **Consigliere istruttore in appello.** Il nuovo art. 349 bis c.p.c. introdotto dal D.lgs. n. 149/2022 ha introdotto per l'appello il modulo procedimentale "alternativo" della nomina, ad opera del Presidente, del consigliere istruttore - in luogo del relatore - per la trattazione ed istruzione della causa. Allo stato non risulta che tale modulo procedimentale sia stato introdotto negli applicativi e, in assenza di ulteriori implementazioni, andrebbe verificata la compatibilità dell'attuale consolle appello e la gestibilità del nuovo modulo procedimentale nell'attuale struttura del PCT.
5. **Flusso di comunicazioni tra notai e uffici di Procura.** L'art. 21 del d.lgs. 149/2022 prevede che il Notaio, che abbia concesso l'autorizzazione alla stipula dell'atto che successivamente provvederà a compiere, deve comunicare alla cancelleria del Tribunale che sarebbe stato competente al rilascio dell'autorizzazione nonché alla Procura della Repubblica l'adozione dei provvedimenti di sua competenza. Allo stato, i sistemi non prevedono un flusso di comunicazioni al Pubblico Ministero da parte di soggetti abilitati esterni. Pertanto, il Notaio si trova nell'impossibilità di eseguire la comunicazione prevista dalla legge e di conoscere il momento di decorrenza del termine di 20 giorni, trascorso il quale l'autorizzazione diviene efficace, in assenza di reclamo. Peraltro, non sembra nemmeno conforme al dettato normativo la possibilità che la comunicazione al PM sia eseguita dalla cancelleria del GT piuttosto che dallo stesso Notaio. I sistemi non prevedono neanche un vero e proprio flusso di "comunicazione" tra notaio e cancelleria, tanto che la "comunicazione" prevista dalla legge viene attuata nei sistemi con un vero e proprio deposito (e la creazione conseguente di un sub procedimento o di un nuovo fascicolo);

6. Nuove art. 441 bis c.p.c. il 1° marzo è iniziato il deposito dei nuovi ricorsi per impugnativa di licenziamento (art 441 bis c.p.c.) che prevedono un rito assoggettato ad una verifica statistica comparata a cadenza trimestrale: non risulta ancora introdotto il relativo codice oggetto: ogni avvocato iscrive il fascicolo come preferisce scegliendo uno dei codice oggetto esistenti, ogni cancelleria procede secondo le diverse indicazioni dei presidenti di sezione.
7. Termini di deposito. Dopo l'ultima *patch* la Consolle calcola il termine di scadenza del deposito della sentenza in maniera erronea, nel senso che i fascicoli trattati con note sostitutive ex art. 127ter c.p.c. e rimessi in decisione riportano come termine di scadenza il 30° giorno successivo alla rimessione in decisione, senza considerare i termini assegnati alle parti ex art. 190 c.p.c., nonostante la Cancelleria li abbia inseriti. Le ordinanze decisorie delle cause riservate a seguito di trattazione ex art. 127 *ter* c.p.c. risultano a Sicid depositate con grave ritardo, in quanto lo stesso è calcolato non con riferimento alla data della rimessione in riserva bensì della data dell'ultima udienza in cui la causa è stata riservata.
8. SICID lavoro non contiene il campo per scaricare le sentenze emesse ai sensi dell'art. 436 bis c.p.c., ossia quelle contestali emesse in caso di manifesta fondatezza, infondatezza, di inammissibilità o di improcedibilità dell'appello.
9. Codici oggetto per i procedimenti in materia di famiglia. E' stato rivisto l'elenco degli oggetti su SICID per il rito di famiglia, ma mancano gli oggetti relativi alla regolamentazione dei rapporti tra figli e genitori nel caso di figli nati fuori del matrimonio (ora pienamente equiparati come rito alla separazione giudiziale e al divorzio giudiziale); manca inoltre un analogo oggetto per le regolamentazioni consensuali (ci sono solo separazioni e divorzi consensuali); manca inoltre il codice oggetto per lo scioglimento delle unioni civili. Inoltre nel SIC volontaria giurisdizione sono stati inseriti oggetti propri della materia contenziosa: le modifiche contenziose alle condizioni di separazione, divorzio, rapporti genitori/figli nati fuori del matrimonio, scioglimenti di unioni civili, etc..



Com Roma 18/05/2023
Protocollo P10033/2023

SM Prot. CSM n. A-17343/2023 del 03/05/2023



Ministero della Giustizia
Dipartimento per la transizione digitale della giustizia
L'analisi statistica e le politiche di coesione

Al Presidente della VII Commissione del
Consiglio Superiore della Magistratura

OGGETTO: Necessità evolutive dei registri e degli applicativi civili e penali

Trasmetto, in allegato, la nota elaborata dalla Direzione Generale per i sistemi informativi automatizzati in relazione alle necessità evolutive dei registri e degli applicativi per il processo penale e del processo civile a seguito delle riforme del 2022.

L'occasione è gradita per inviare

Cordiali Saluti

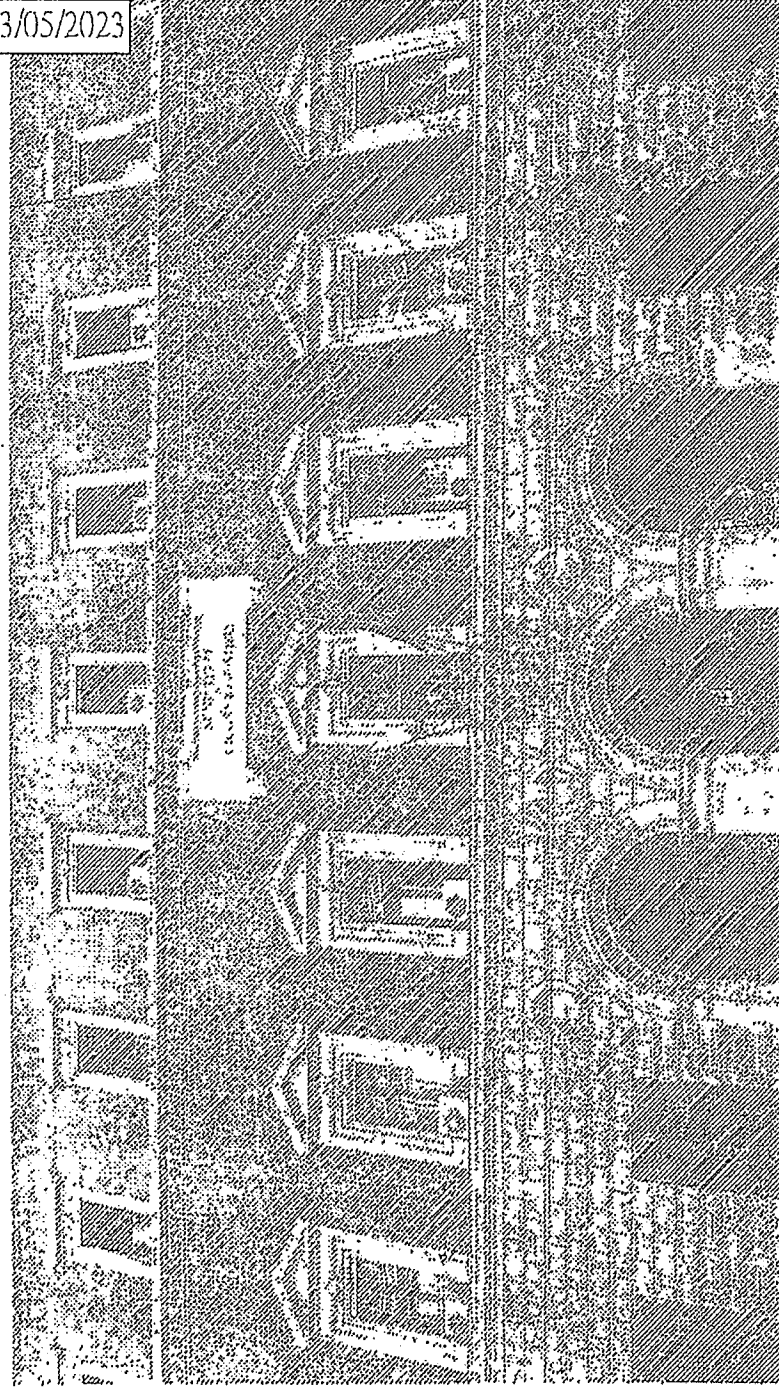
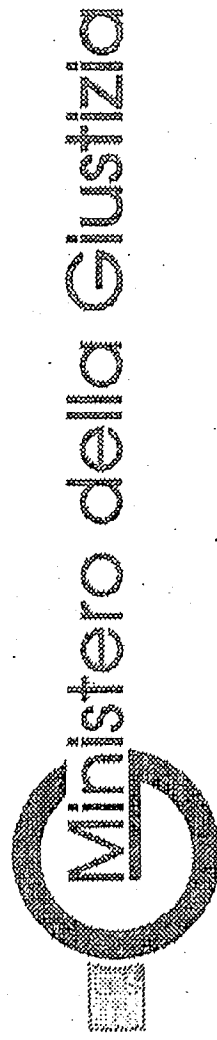
Roma, 27 aprile 2023

Il Vice-Capo Dipartimento
FICHERA GIUSEPPE
MINISTERO DELLA
GIUSTIZIA
27.04.2023 17:32:54
GMT+01:00

Documento firmato digitalmente ai sensi
del D. Lgs. n. 82/2005

Com Roma 18/05/2023
Protocollo P10033/2023

SM Prot. CSM n. A-17343/2023 del 03/05/2023



**DIREZIONE GENERALE
PER I SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI**

Nota di risposta al CSM | aprile 2023





SOMMARIO

1. REGISTRI E APPLICATIVI DEL PENALE.....	3
DOMANDA 1 - SICIP: termini indagini preliminari.....	3
RISPOSTA 1 - SICIP: termini indagini preliminari.....	3
DOMANDA 2 - SICIP: retrodatazione dell'iscrizione.....	3
RISPOSTA 2 - SICIP: retrodatazione dell'iscrizione.....	3
DOMANDA 3 - SICIP: meccanismo acceleratorio.....	3
RISPOSTA 3 - SICIP: meccanismo acceleratorio.....	3
DOMANDA 4 - SICIP: voce sentenza ex art. 420-quater.....	3
RISPOSTA 4 - SICIP: voce sentenza ex art. 420-quater.....	3
DOMANDA 5 - SICIP: sentenza per "assenza impediente".....	4
RISPOSTA 5 - SICIP: sentenza per "assenza impediente".....	4
DOMANDA 6 - SICIP: sospensione dei termini di deposito delle sentenze.....	4
RISPOSTA 6 - SICIP: sospensione dei termini di deposito delle sentenze.....	4
DOMANDA 7 - SICIP: aggiornamento al art. 573 co.1 bis c.p.p.....	4
RISPOSTA 7 - SICIP: aggiornamento al art. 573 co.1 bis c.p.p.....	4
DOMANDA 8 - Portale NDR: file multimediali.....	4
RISPOSTA 8 - Portale NDR: file multimediali.....	4
DOMANDA 9 - Altro: Notifiche telematiche.....	5
RISPOSTA 9 - Altro: Notifiche telematiche.....	5
DOMANDA 10 - Altro: Notifiche Document@.....	5
RISPOSTA 10 - Altro: Notifiche Document@.....	5
DOMANDA 11 - Altro: Negoziazione assistita.....	5
RISPOSTA 11 - Altro: Negoziazione assistita.....	5
DOMANDA 12 - Altro: PdP.....	5
RISPOSTA 12 - Altro: PdP.....	6
2. REGISTRI E APPLICATIVI DEL CIVILE.....	7
DOMANDA 1 - Sostituzione udienza con deposito note.....	7
RISPOSTA 1 - Sostituzione udienza con deposito note.....	7
DOMANDA 2 - Deposito telematico della sentenza con trattazione scritta nel rito del lavoro.....	8
RISPOSTA 2 - Deposito telematico della sentenza con trattazione scritta nel rito del lavoro.....	8

DOMANDA 3 – Gestione del giuramento del CTU a trattazione scritta.	8
RISPOSTA 3 – Gestione del giuramento del CTU a trattazione scritta.	8
DOMANDA 4 – Consigliere istruttore in appello.	8
RISPOSTA 4 – Consigliere istruttore in appello.	8
DOMANDA 5 – Flusso di comunicazioni tra notai e uffici di Procura.	9
RISPOSTA 5 – Flusso di comunicazioni tra notai e uffici di Procura.	9
DOMANDA 6 – Nuovo art. 441 bis c.p.c.	9
RISPOSTA 6 – Nuovo art. 441 bis c.p.c.	9
DOMANDA 7 – Termini di deposito.	9
RISPOSTA 7 – Termini di deposito.	10
DOMANDA 8 – SICID Lavoro.	10
RISPOSTA 8 – SICID lavoro.	10
DOMANDA 9 – Codici oggetto per i procedimenti in materia di famiglia.	10
RISPOSTA 9 – Codici oggetto per i procedimenti in materia di famiglia.	10



1. REGISTRI E APPLICATIVI DEL PENALE

DOMANDA 1 - SICP: termini indagini preliminari

Non risultano aggiornati i nuovi termini di scadenza delle indagini preliminari.

RISPOSTA 1 - SICP: termini indagini preliminari

I nuovi termini di scadenza delle indagini preliminari saranno pronti da fine aprile e aggiornati per i termini precedenti.

DOMANDA 2 - SICP: retrodatazione dell'iscrizione

La retrodatazione dell'iscrizione su SICP – pur consentita – non incide sulla conseguente scadenza dei termini di indagini comportando la necessità di dover effettuare monitoraggi cartacei.

RISPOSTA 2 - SICP: retrodatazione dell'iscrizione

La funzionalità sarà pronta da fine aprile.

DOMANDA 3 - SICP: meccanismo acceleratorio

Non risultano ancora interventi in relazione al meccanismo "acceleratorio" degli artt. 415 bis e ter c.p.p. e del novellato 127 disp. att. c.p.p..

RISPOSTA 3 - SICP: meccanismo acceleratorio

La scheda è stata avviata. L'intervento è molto complesso.

DOMANDA 4 - SICP: voce sentenza ex art. 420-quater

Mancanza in SICP della voce corrispondente alla nuova sentenza ex art. 420-quater, almeno nei casi in cui il fascicolo provenga dal Gip (in pratica, l'applicativo non contempla la possibilità che tale sentenza sia emanata dal giudice monocratico, probabilmente in coerenza con la logica della riforma; senza però tener conto dei processi a carico di irreperibili già pervenuti al dibattimento prima dell'entrata in vigore della stessa, che devono ovviamente potersi concludere con tale pronuncia).

RISPOSTA 4 - SICP: voce sentenza ex art. 420-quater

La scheda è stata avviata.

***DOMANDA 5 - SICP: sentenza per "assenza impediente"***

Nel caso di processi provenienti da giudizio immediato è risultato impossibile scaricare la sentenza per "assenza impediente" ex art. 420 quater c.p.p. benché il novellato art. 484 ultimo comma c.p.p. preveda che si applichino integralmente gli artt. da 420 bis a 420 sexies c.p.p. in tutti i casi in cui "manca l'udienza preliminare".

RISPOSTA 5 - SICP: sentenza per "assenza impediente"

La scheda è stata avviata.

DOMANDA 6 - SICP: sospensione dei termini di deposito delle sentenze

Nell'ipotesi di cui all'art. 545 bis c.p.p. (sostituzione di pene detentive brevi), SICP non permette la sospensione dei termini di deposito delle sentenze, con possibilità di fissare udienza per integrare il dispositivo.

RISPOSTA 6 - SICP: sospensione dei termini di deposito delle sentenze

La funzionalità è in fase di sviluppo.

DOMANDA 7 - SICP: aggiornamento al art. 573 co.1 bis c.p.p.

Mancato aggiornamento al art. 573 co.1 bis c.p.p. (devoluzione al giudice civile della impugnazione proposta per i soli interessi civili).

RISPOSTA 7 - SICP: aggiornamento al art. 573 co.1 bis c.p.p.

La scheda è stata avviata.

DOMANDA 8 - Portale NDR: file multimediali

Il portale NDR non supporta l'allegazione di file multimediali e non appare pertanto in linea con il nuovo regime di documentazione degli atti e alla loro fonoregistrazione.

RISPOSTA 8 - Portale NDR: file multimediali

La scheda è stata avviata e la funzionalità sarà rilasciata sul nuovo documentale (Mercurio).



DOMANDA 9 - Altro: Notifiche telematiche

Notifiche telematiche ex art. 148 c.p.p.: evoluzione degli applicativi in modo da gestire il procedimento di notifica oggi possibile anche al domicilio digitale delle parti "non professionali".

RISPOSTA 9 - Altro: Notifiche telematiche

La funzionalità descritta è in via di sviluppo. In particolare, la funzionalità prevederà l'adeguamento dell'SNT attuale alla riforma Cartabia, in modo tale che si possa notificare alla persona offesa/querelante.

L'invio sarà eseguito al "domicilio (telematico) dichiarato" e non al "domicilio digitale" in quanto non esiste ancora un pubblico elenco di PEC del cittadino.

DOMANDA 10 - Altro: Notifiche Document@

Nella funzionalità notifiche di Document@ non è prevista, nelle voci del menu, la notifica al difensore quale domiciliatario ex lege ex art. 157 bis c.p.p.

RISPOSTA 10 - Altro: Notifiche Document@

Non sono previsti aggiornamenti per l'applicativo Document@ poiché è in fase di dismissione e sostituzione.

DOMANDA 11 - Altro: Negoziazione assistita

Manicato aggiornamento al nuovo regime della negoziazione assistita: l'accordo dovrà essere trasmesso con modalità telematiche, a cura di uno degli avvocati che assistono le parti, al Procuratore della Repubblica per il rilascio del nullaosta o per l'autorizzazione. Il Procuratore della Repubblica, quando appone il nullaosta o rilascia l'autorizzazione, trasmette l'accordo sottoscritto digitalmente agli avvocati delle parti. Allo stato nessuna MEV è intervenuta per adeguare i sistemi (PDP o Consolle civile PM).

RISPOSTA 11 - Altro: Negoziazione assistita

La funzionalità sopra descritta appartiene ad un progetto dell'area Civile, nell'applicativo consolle pm civile.

DOMANDA 12 - Altro: PdP

Gli avvocati hanno l'obbligo di depositare le querele esclusivamente sul PORTALE, ma tutte le nuove querele che devono essere depositate per p.p. già iscritti per reati divenuti procedibili a querela possono essere depositate sul Portale solo se relative a p.p. ancora in carico alla Procura: non possono tuttavia essere importate le querele per procedimenti già iscritti, ma già al Gip o al Tribunale, perché i fascicoli in REGE WEB non sono più nella disponibilità della Procura.



RISPOSTA 12 - Altro: PdP

Chiediamo cortesemente di dettagliare il caso d'uso.



2. REGISTRI E APPLICATIVI DEL CIVILE

DOMANDA 1 - Sostituzione udienza con deposito note

Le modifiche agli applicativi per il PCT, e, in particolare, alla Consolle del magistrato, per la gestione della trattazione scritta prevedono la creazione automatica di apposite cartelle in cui confluiscono i procedimenti in attesa deposito note o con termine note già scaduto. Tali procedimenti vengono eliminati dal ruolo di udienza e transitano automaticamente, inizialmente, nella cartella "attesa deposito note" e, alla scadenza del termine, nella cartella "scaduto termine note", passando automaticamente in stato "riservato". Tale impostazione è foriera di alcune criticità. In primo luogo il giudice si trova in difficoltà nel tenere sotto controllo i carichi complessivi di lavoro, perché i fascicoli in trattazione scritta:

non compaiono nei ruoli di udienza, né nell'agenda di Consolle Magistrato;

nella cartella "attesa deposito note", di cui si è detto, non compare alcuna indicazione in ordine agli adempimenti da svolgere nell'udienza "sostituita" (il campo, "prossima attività" benché previsto, rimane vuoto e qualora la cancelleria riempi, lato SICID, il relativo campo, il fascicolo torna nel ruolo di udienza e scompare dalla cartella dedicata). Ciò è rilevante poiché comporta l'impossibilità, per il magistrato, di calibrare il proprio lavoro in base agli adempimenti da compiere in esito alla scadenza del deposito delle note (ad esempio, diverso è il lavoro da svolgere se il procedimento è fissato per discussione / precisazione conclusioni ovvero per il giuramento del CTU)

Vi è il rischio di diffusione di prassi locali non uniformi, consistenti nel mancato utilizzo dell'evento tipico o in varie forzature dei sistemi, finalizzate ad aggirare la rigidità degli applicativi, ad esempio per caricare provvedimenti che informaticamente presuppongono un'udienza (dispositivi nel rito lavoro) o che risultano informaticamente incompatibili con lo stato di riserva (sentenze a verbale o contestuali) oppure per far comparire i fascicoli in TS nel ruolo di udienza e consentire al giudice di conservare un più agevole controllo dei carichi complessivi ripartiti per data.

Tali criticità nella gestione informatica potrebbero scoraggiare l'impiego della TS (come già avvenuto presso alcuni uffici del lavoro) e andare quindi a detrimento della semplificazione alla base dell'intervento riformatore.

Ulteriore ricaduta, nel caso di gestione non conforme della TS nei sistemi informatici, sarà l'acquisizione di dati incongrui, non corretti e disomogenei ai fini delle elaborazioni statistiche sui flussi di lavoro.

RISPOSTA 1 - Sostituzione udienza con deposito note

La gestione adottata è stata rivista e sarà resa disponibile nella prossima release evolutiva.



DOMANDA 2 - Deposito telematico della sentenza con trattazione scritta nel rito del lavoro.

Tale adempimento non è previsto. Per depositare la sentenza redatta entro il termine di trenta giorni dalla scadenza delle note, il cancelliere dunque fare risultare un rinvio simulato dalle causa alla data del deposito; in caso contrario, il sistema registra il deposito come sentenza con motivazione contestuale che tuttavia risulta depositata successivamente all'udienza.

RISPOSTA 2 - Deposito telematico della sentenza con trattazione scritta nel rito del lavoro.

La gestione adottata è stata rivista e sarà resa disponibile nella prossima release evolutiva.

DOMANDA 3 - Gestione del giuramento del CTU a trattazione scritta.

Il sistema non prevede la doppia data (di giuramento e successiva al deposito), ma soltanto i termini per il deposito della bozza e dell'elaborato definitivo, generando criticità nelle ipotesi in cui il consulente non accetti l'incarico, perché non consente di avere evidenza di tale evento e di provvedere con immediatezza alla sostituzione in una data intermedia, consentendo la tempestiva prosecuzione del giudizio.

RISPOSTA 3 - Gestione del giuramento del CTU a trattazione scritta.

L'implementazione nei registri del giuramento mediante deposito di atto telematico firmato digitalmente è già in programmazione e sarà implementato nella prossima release evolutiva;

DOMANDA 4 - Consigliere istruttore in appello.

Il nuovo art. 349 bis c.p.c. introdotto dal D.lgs. n. 149/2022 ha introdotto per l'appello il modulo procedimentale "alternativo" della nomina, ad opera del Presidente, del consigliere istruttore - in luogo del relatore - per la trattazione ed istruzione della causa. Allo stato non risulta che tale modulo procedimentale sia stato introdotto negli applicativi e, in assenza di ulteriori implementazioni, andrebbe verificata la compatibilità dell'attuale consolle appello e la gestibilità del nuovo modulo procedimentale nell'attuale struttura del PCT.

RISPOSTA 4 - Consigliere istruttore in appello.

Tale gestione è in programmazione e, a causa delle urgenze derivanti dalla Riforma Cartabia, è stata differita ad una fase successiva.



DOMANDA 5 – Flusso di comunicazioni tra notai e uffici di Procura.

L'art. 21 del d.lgs. 149/2022 prevede che il Notaio, che abbia concesso l'autorizzazione alla stipula dell'atto che successivamente provvederà a compiere, deve comunicare alla cancelleria del Tribunale che sarebbe stato competente al rilascio dell'autorizzazione nonché alla Procura della Repubblica l'adozione dei provvedimenti di sua competenza. Allo stato, i sistemi non prevedono un flusso di comunicazioni al Pubblico Ministero da parte di soggetti abilitati esterni. Pertanto, il Notaio si trova nell'impossibilità di eseguire la comunicazione prevista dalla legge e di conoscere il momento di decorrenza del termine di 20 giorni, trascorso il quale l'autorizzazione diviene efficace, in assenza di reclamo. Peraltro, non sembra nemmeno conforme al dettato normativo la possibilità che la comunicazione al PM sia eseguita dalla cancelleria del GT piuttosto che dallo stesso Notaio. I sistemi non prevedono neanche un vero e proprio flusso di "comunicazione" tra notaio e cancelleria, tanto che la "comunicazione" prevista dalla legge viene attuata nei sistemi con un vero e proprio deposito (e la creazione conseguente di un sub procedimento o di un nuovo fascicolo);

RISPOSTA 5 - Flusso di comunicazioni tra notai e uffici di Procura

Confermiamo che la comunicazione tra Notaio e Cancelleria prevista dalla legge è stata implementata secondo il protocollo delle comunicazioni PEC analoghe a quelle del deposito telematico, come previsto dalle regole di gestione delle comunicazioni nell'ambito del processo civile telematico (D.M. 44/2011 e pedissequi specifiche tecniche). La comunicazione tra gli Uffici di procura ed i soggetti esterni invece non è di pronta realizzazione, in quanto essa presuppone la realizzazione di un canale al momento inesistente.

DOMANDA 6 – Nuovo art. 441 bis c.p.c.

Nuovo art. 441 bis c.p.c. il 1° marzo è iniziato il deposito dei nuovi ricorsi per impugnativa di licenziamento (art 441 bis c.p.c.) che prevedono un rito assoggettato ad una verifica statistica comparata a cadenza trimestrale; non risulta ancora introdotto il relativo codice oggetto: ogni avvocato iscrive il fascicolo come preferisce scegliendo uno dei codice oggetto esistenti, ogni cancelleria procede secondo le diverse indicazioni dei presidenti di sezione.

RISPOSTA 6 - Nuovo art. 441 bis c.p.c.

E' in via di sviluppo l'implementazione di un codice oggetto dedicato.

DOMANDA 7 – Termini di deposito.

Termini di deposito. Dopo l'ultima patch la Consolle calcola il termine di scadenza del deposito della sentenza in maniera erranea, nel senso che i fascicoli trattati con note sostitutive ex art. 127ter c.p.c. e



rimessi in decisione riportano come termine di scadenza il 30° giorno successivo alla rimessione in decisione, senza considerare i termini assegnati alle parti ex art. 190 c.p.c., nonostante la Cancelleria li abbia inseriti. Le ordinanze decisorie delle cause riservate a seguito di trattazione ex art. 127 ter c.p.c. risultano a Sicid depositate con grave ritardo, in quanto lo stesso è calcolato non con riferimento alla data della rimessione in riserva bensì della data dell'ultima udienza in cui la causa è stata riservata.

RISPOSTA 7 – Termini di deposito.

Il fornitore ha riconosciuto l'anomalia, che è in corso di risoluzione con una correttiva.

DOMANDA 8 – SICID Lavoro.

SICID lavoro non contiene il campo per scaricare le sentenze emesse ai sensi dell'art. 436 bis c.p.c., ossia quelle contestali emesse in caso di manifesta fondatezza, infondatezza, di inammissibilità o di improcedibilità dell'appello.

RISPOSTA 8 – SICID lavoro.

Tale segnalazione è in corso di verifica con il fornitore.

DOMANDA 9 – Codici oggetto per i procedimenti in materia di famiglia.

Codici oggetto per i procedimenti in materia di famiglia. E' stato rivisto l'elenco degli oggetti su SICID per il rito di famiglia, ma mancano gli oggetti relativi alla regolamentazione dei rapporti tra figli e genitori nel caso di figli nati fuori del matrimonio (ora pienamente equiparati come rito alla separazione giudiziale e al divorzio giudiziale); manca inoltre un analogo oggetto per le regolamentazioni consensuali (ci sono solo separazioni e divorzi consensuali); manca inoltre il codice oggetto per lo scioglimento delle unioni civili. Inoltre nel SIC volontaria giurisdizione sono stati inseriti oggetti propri della materia contenziosa: le modifiche contenziose alle condizioni di separazione, divorzio, rapporti genitori/figli nati fuori del matrimonio, scioglimenti di unioni civili, etc..

RISPOSTA 9 – Codici oggetto per i procedimenti in materia di famiglia.

Per esigenze di speditezza e per ridurre i rischi di ulteriori anomalie di funzionamento del sistema i nuovi procedimenti contenziosi previsti dalla riforma Cartabia sono stati ottenuti mediante la clonazione ed il successivo adattamento di flussi già presenti nel registro e più affini dal punto di vista informatico.

Nel caso di specie i procedimenti di volontaria giurisdizione già presenti nel registro hanno rilevato maggiore adattabilità consentendo, tra l'altro, la gestione della definizione anche mediante sentenza. Una volta creati i nuovi flussi di lavoro nel registro della volontaria giurisdizione, si è ritenuto opportuno e cautelativo non effettuare ulteriori modifiche dei codici sorgente per trasferire il flusso sul registro contenzioso; la permanenza dei nuovi flussi sul registro di volontaria giurisdizione non implica alcun vincolo



per il giudice quanto alla qualificazione del procedimento o alle norme processuali applicabili e non ha conseguenze distorsive sulle rilevazioni statistiche che vengono eseguite secondo il criterio dell'oggetto.

I registri civili saranno oggetto di reingegnerizzazione su nuova piattaforma, dove il collegamento tra oggetto e registro contenzioso o di volontaria giurisdizione verrà completamente rivisto.

CSM Indicazione dei necessari profili evolutivi sui registri a seguito dell'entrata in vigore della riforma c.d. "Cartabia"

Corte Appello LECCE Segreteria Presidenza

<segreteriapresidenza.ca.lecce@giustizia.it>

mar 23/05/2023 09:40

A: Angelo Orlando <angelo.orlando@giustizia.it>; Giovanni Pati
<giovanni.pati@giustizia.it>; Alessandra Stefanachi
<alessandra.stefanachi@giustizia.it>; Tiziana Lucia Bello
<tizianalucia.bello@giustizia.it>; Maria Teresa Coluccia
<mariateresa.coluccia@giustizia.it>; Daniela Cavuoto
<daniela.cavuoto@giustizia.it>; Ettore Luigi Nesti
<ettore.nesti@giustizia.it>; Riccardo Mele
<riccardo.mele@giustizia.it>; Vincenzo Pietro Scardia
<vincenzo.scardia@giustizia.it>; Maurizio Petrelli
<maurizio.petrelli@giustizia.it>; Raffaella Olimpia Brocca
<raffaella.brocca@giustizia.it>; Gennaro Antonio Fr Lombardi
<gennaro.lombardi@giustizia.it>; Nicola Lariccia
<nicola.lariccia@giustizia.it>; Patrizia Evangelista
<patrizia.evangelista@giustizia.it>; Consiglia Invitto
<consiglia.invitto@giustizia.it>; Silvana Maria Botrugno
<silvana.botrugno@giustizia.it>; Virginia Zuppetta
<virginia.zuppetta@giustizia.it>; Sergio De Bartolomeis
<sergio.debartolomeis@giustizia.it>; Francesco Messina
<francesco.messina01@giustizia.it>; Carolina Addolorata Elia
<carolina.elia@giustizia.it>

 1 allegati (1 MB)

5225.pdf;

si invia quanto in oggetto